



INNOVAZIONE E RIDUZIONE FISCALE IL SETTORE APPARECCHI CHIEDE AIUTO

Ci volevano i numeri raccolti dagli analisti della Cgia di Mestre per comprendere che un restyling delle gaming machines non è più rinviabile. I dati non possono mentire: cala la raccolta, scende il numero di apparecchi ed esercizi e anche lo Stato non vince più facilmente come qualche anno fa. Le entrate sono scese di 1,5 miliardi su base annua, ecco perché è scattato l'allarme anche al Mef e a piazza Mastai. Le proposte di una rapida sperimentazione delle slot da remoto – il cui varo è previsto dal piano di riordino contenuto nella delega fiscale – non sono state accolte dalla politica, che preferisce attendere l'approvazione del decreto legislativo sul retail per rimettere le mani sulle macchine.

E intanto? La possibile soluzione ipotizzata dalle Dogane sta nella modifica delle percentuali di payout e preu, adesso fissate rispettivamente al 65% e al 24%. La realtà è che si vince troppo poco rispetto ad altri prodotti ed ecco che i giocatori (sempre più attratti dalla dimensione online) fanno altre scelte, senza contare limitazioni territoriali di ogni genere su distanze e orari. La filiera chiede di fare in fretta: gli interventi devono essere fatti rapidamente per contenere la contrazione del business e la perdita progressiva e inevitabile di ricavi fiscali per lo Stato. Si riuscirà nell'impresa? I convegni sono pieni di encomiabili dichiarazioni di intenti, ora è il momento dei fatti concreti.



GETTITO GIÙ DI 1,5 MILIARDI SLOT, SERVE UN CAMBIAMENTO

Studio As.Tro-Cgia di Mestre: entrate annue scese da 6,7 a 5,2 miliardi dal 2019, meno slot e meno esercizi. Lollobrigida (Adm): «Nel 2025, gli incassi delle gaming machines scendono del 5%. Intervenire su payout e Preu»

Slot in sofferenza. È il dato che emerge dall'anticipazione dello studio Cgia-As.Tro, presentata durante l'incontro "Il futuro dell'intrattenimento: mercato, regole e innovazione" a Roma. Il gettito annuale del settore apparecchi (slot machine e videolottery) ha perso 1,5 miliardi di euro tra il 2019 e il 2024. La ricerca ha messo in luce come il gettito delle macchine sia calato non solo negli ultimi dodici mesi (-253 milioni per una perdita del 4,6%), ma anche dal 2019 al 2024, passando da 6,7 miliardi a 5,2 miliardi, ovvero da quando raggiungeva quasi il 60% dell'intero gettito del comparto gioco lecito rispetto all'attuale 45%.



LA SITUAZIONE AL 2024 (Rispetto al 2019 recupero solo parziale)

AWP	Raccolta	Erario	Margine fillera	Valori in milioni di euro	VLT	Raccolta	Erario	Margine fillera
2019	22.931	4.914	2.249		2019	23.616	1.833	1.310
2021	9.619	2.309	1.058		2021	8.549	735	570
2022	17.444	4.187	1.919		2022	16.325	1.404	1.120
2023	16.998	4.079	1.871		2023	16.763	1.442	1.188
2024	15.974	3.834	1.757		2024	16.673	1.434	1.194
Differenza 2024/2019	-6.957	-1.080	-492		Differenza 2024/2019	-6.943	-399	-116
	-30,3%	-22,0%	-21,9%			-29,4%	-21,8%	-8,9%
Differenza 2024/2023	-1.024	-245	-114		Differenza 2024/2023	-90	-8	+6
	-6,0%	-6,0%	-6,1%			-0,5%	-0,6%	0,5%

AWP e VLT	Raccolta	Erario	Margine fillera
2019	46.547	6.747	3.559
2021	18.168	3.044	1.628
2022	33.769	5.591	3.039
2023	33.761	5.521	3.059
2024	32.647	5.268	2.951
Differenza 2024/2019	-13.900	-1.479	-608
	-29,9%	-21,9%	-17,1%
Differenza 2024/2023	-1.114	-253	-108
	-3,3%	-4,6%	-3,5%

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e stime Ufficio Studi CGIA

[GlobalNews]

PC E TOTEM NEI BAR CONSULTA, NO AL DIVIETO

La Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo il divieto assoluto e generalizzato – previsto dal Decreto Balduzzi del 2012 – che impedisce l'installazione, presso gli esercizi pubblici, di apparecchiature collegate in rete (in particolare personal computer e totem telematici self service) che consentano ai clienti di accedere alle piattaforme di gioco online. Illegittime anche le sanzioni da 20mila euro per chiunque infranga il divieto. La norma era nata anche per contrastare la diffusione di strumenti di gioco negli esercizi generalisti e nei bar. L'Agenzia delle Dogane, in una circolare diramata pochi giorni dopo la sentenza, ha ribadito il "no" a ogni forma di intermediazione e a qualunque violazione del divieto generale di gioco d'azzardo stabilito dal codice penale.

SLOT MACHINE – La crisi sembra toccare in prima battuta il settore delle slot che, sempre dal 2019, ha visto una riduzione complessiva di oltre 16mila apparecchi: da circa 263mila si è scesi fino a poco più di 246mila, una discesa del 6,3%. Calo anche nell'ultima rilevazione: tra 2023 e 2024 sono sparite quasi 3mila slot (-1,3%). Alla crisi hanno contribuito in particolare gli esercizi generalisti (bar, tabaccai, circoli, corner, edicole), scesi di oltre 8mila unità e del 18% rispetto al 2019.

VIDEOLOTTERY – Nel 2024 erano operative 4.373 sale per l'esercizio del gio-

co lecito con 55.081 Vlt installate. A partire dal 2019 si assiste a un costante calo sia degli apparecchi che delle sale da gioco: gli ultimi dati ci dicono che sono spariti 545 esercizi (-11%) e vi sono 2.800 apparecchi in meno (-4,9%). Tuttavia, nel 2024, il calo degli esercizi è fortemente rallentato e sembra stabilizzarsi, mentre il numero degli apparecchi aumenta, ve ne sono 612 in più rispetto al 2023 (+1,1%). Il comparto delle Vlt sembra quindi resistere e, pur con numeri inferiori, consolidarsi.

MERCATO GIOCHI – Dallo studio Cgia-As.Tro è evidente come la raccolta – al



ANDAMENTO TEMPORALE esercizi con AWP e apparecchi AWP

AWP		
Anno	Esercizi	Apparecchi
2015	83.307	418.210
2016	85.025	407.323
2017	76.784	366.399
2018	62.894	263.285
2019	58.472	263.191
2020	54.166	261.186
2021	53.919	255.100
2022	51.169	256.252
2023	51.171	249.636
2024	50.067	246.663
Var 2024/2019	-8.405 -14,4%	-16.528 -6,3%
Var 2024/2023	-1.104 -2,2%	-2.973 -1,2%

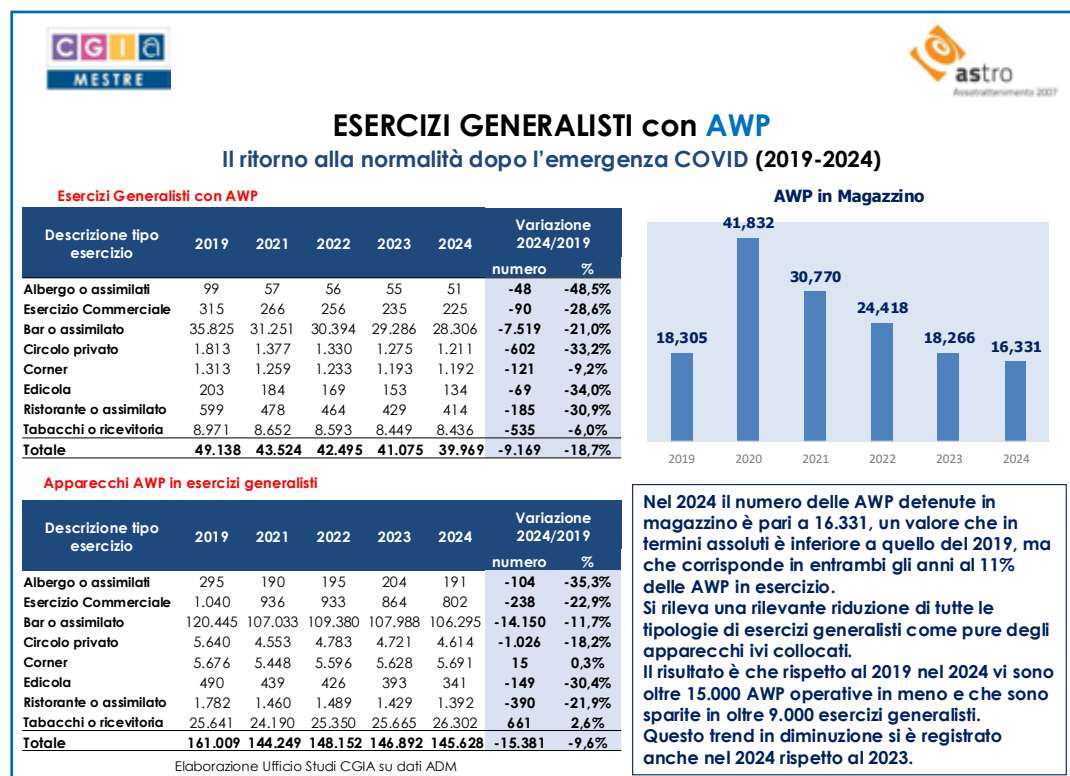
Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati ADM

ANDAMENTO TEMPORALE esercizi con VLT e apparecchi VLT

VLT		
Anno	Esercizi	Apparecchi
2015	4.863	52.349
2016	4.934	54.266
2017	4.951	55.824
2018	4.979	56.931
2019	4.918	57.920
2020	4.708	56.035
2021	4.613	55.776
2022	4.452	54.701
2023	4.389	54.469
2024	4.373	55.081
Var 2024/2019	-545 -11,1%	-2.839 -4,9%
Var 2024/2023	-16 -0,4%	612 1,1%

netto di quella delle Awp e delle Vlt – sia costantemente in aumento anche durante la pandemia, questo grazie al gioco online: dai 63 miliardi di euro del 2019 si è arrivati agli oltre 124 del 2024, per una crescita che sfiora il 97%, mentre la raccolta con gli apparecchi è in calo del 30% (da 46,5 a 32,6 miliardi). In calo, di conseguenza, anche i ricavi della filiera, passati da 3,5 a 2,9 miliardi di euro (-17%) in cinque anni.

I COMMENTI – «Il 2025 sta confermando il calo della raccolta da apparecchi da gioco, slot e videolotteries: -5% fino a maggio, con una perdita del 6% delle entra-



te per l'Erario. Continua invece la crescita del settore online, già oltre il 10% nei primi cinque mesi dell'anno», ha detto Mario Lollobrigida, direttore Giochi dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Adm). Commentando le possibili innovazioni, il dirigente Adm ha confermato che l'amministrazione ha tentato di inserire nella delega fiscale la possibilità di avviare un esperimento per testare le nuove macchine Awpr, anche attraverso meccanismi di riduzione dell'imposizione fiscale e di aumento di payout: «Ma non ci è stata data la possibilità. L'Agenzia non ha un ruolo politico ma tecnico. Cerchiamo di capire se le regole tecniche individuate possano passare al vaglio dei vari organismi, compresa Bruxelles. Ho sentito parlare di canibalizzazione per gli apparecchi, ma la risposta può essere solo l'offerta di nuo-

ve tipologie di gioco, come avviene con i giochi numerici». Il punto di vista dell'industria arriva da Armando Iaccarino, direttore Centro Studi As.Tro Confindustria Sit: «Il quadro che emerge dal report è quello di un settore in profonda trasformazione, segnato da una contrazione strutturale del canale fisico e da un crescente spostamento verso il gioco online. La sfida per il futuro sarà garantire la sostenibilità del comparto, salvaguardando al contempo le entrate pubbliche e i livelli occupazionali». Non si può dimenticare la lotta al mercato illegale, sempre pericoloso come concorrenza attraverso piattaforme non autorizzate e perfino nei social network: «Basta collegarsi con le piattaforme di bitcoin, che promuovono prodotti da casinò cripto, per comprendere come l'offensiva del settore illegale sia in corso. Consi-

derando che il rapporto tra reddito disponibile degli italiani e dati sul gioco legale è in calo evidente negli ultimi anni, è possibile ipotizzare che una parte della domanda si sia spostata», ha commentato Marco Piatti, analista del settore e amministratore di Prisma spa. Secondo Marco Zega, Direttore generale di Codere Italia: «Nel medio periodo si può pensare alla ridefinizione delle regole tecniche per il funzionamento delle macchine, ma quello che ci aspettiamo nell'immediato è una rivitalizzazione del prodotto attraverso un aumento del payout, magari con una compensazione fiscale». Nel corso dell'incontro, è stata infine presentata la campagna di comunicazione "2.500 centimetri quadrati di legalità": è lo spazio occupato da una slot. Laddove fosse lasciato vuoto, lascerebbe campo libero all'offerta illegale. 🌐

GLOBALSTARNET



**IL CONCESSIONARIO
DA SEMPRE AL SERVIZIO
DEI GESTORI**

WWW.GLOBALSTARNET.IT